

Azienda Sociale del Cremonese a.s.c.

**AVVISO
ACCREDITAMENTO DI SERVIZI
SOCIO ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI
PER PERSONE CON DISABILITÀ
MEDIANTE VOUCHER SOCIALE**

Anno 2010

03 giugno 2010

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10/101 del 25 maggio 2010

RENDE NOTO

che è indetta procedura per l'accreditamento dei servizi socio assistenziali ed educativi per persone con disabilità in ambito scolastico.

L'Azienda Sociale del Cremonese, Ente capofila per l'attuazione del Piano di Zona dell'Ambito Distrettuale di Cremona, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10/101 in data 25 maggio 2010, ha disposto, in attuazione dell'art. 6, lettera c) e dell'art. 11 della Legge 328/2000 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e del Piano Sociale di Zona 2009-2011, **l'accreditamento dei servizi socio assistenziali ed educativi per persone con disabilità in ambito scolastico**, finalizzato ad implementare un sistema di qualità sociale territoriale per i servizi a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Tale sistema di qualità sociale prevederà l'opportunità **per ognuno dei Comuni componenti il Distretto di erogare alle famiglie residenti nel territorio distrettuale titoli sociali valevoli per l'acquisto dei servizi considerati.**

Contestualmente ha approvato i requisiti di qualità, efficacia, efficienza e flessibilità, rispondenti ai bisogni territoriali, come di seguito espressi.

1. Definizione del Servizio

Il servizio di assistenza alla persona (S.A.P.) interviene per favorire l'integrazione scolastica di persone con disabilità inserite nelle sezioni delle scuole di ogni ordine e grado, attraverso una programmazione coordinata con i servizi scolastici, sanitari e sociali. Il Servizio si avvale di personale di tipo assistenziale per attività di supporto alla persona disabile durante i momenti di igiene, i pasti e lo svolgimento di attività didattiche ed educative in accordo con il team di insegnanti di classe e relativamente ad un Progetto Educativo Individualizzato, nello spirito di quanto previsto dall'articolo 14 della legge 328/2000 ("per realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'in-

AZIENDA SOCIALE CREMONESE

C.F. 93049520195 - P.I. 01466360193 - Registro imprese di Cremona n. 93049520195 -

REA n. 174457 - capitale sociale €. 77.876,00 interamente versato

C.so V. Emanuele II°, 42 - 26100 Cremona

Tel. 0372/803428 - fax 0372/803448

e-mail: info@aziendasocialecr.it

Responsabile della presente comunicazione:
Ettore Vittorio Uccellini

teressato, un progetto individuale...che comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.”).

2. Destinatari

Il S.A.P. è rivolto a persone con disabilità, dimostrata con la seguente documentazione:

- a) certificazione ai sensi dell'art. 4 della legge 104/92 (rilasciata dalla Commissione medico – legale dell'A.S.L. competente per territorio);
- b) certificazione di invalidità civile, se riconosciuta, rilasciata dalla Commissione sanitaria dell'A.S.L. competente per territorio;
- c) Accertamento dello stato di handicap, ai sensi dell'art. 3 – commi 1 e 3 – della legge 104/1992, rilasciata dal Collegio per l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap, ai sensi del D.P.C.M. 23.02.2006, n. 185 e della conseguente Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. VII/3449 del 7 novembre 2006, con decorrenza gennaio 2007, (ulteriore riferimento: circolare 11 dicembre 2006, n. 28 della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale)
- d) richiesta attestante la necessità di assistenza rilasciata dal servizio di neuropsichiatria competente per territorio o accreditato dalla Regione Lombardia.

3. Modalità di erogazione delle prestazioni.

- Modalità di attivazione: la segnalazione di una necessità assistenziale è effettuata dalla persona interessata ovvero dai genitori ovvero dal tutore ovvero dall'amministratore di sostegno ai Servizi Sociali del Comune di residenza, supportata da formale certificazione che deve essere stilata dal neuropsichiatra, che ha in carico il bambino, a seguito di una valutazione. Presso la sede del servizio sociale comunale, la persona interessata ovvero i genitori ovvero il tutore ovvero l'amministratore di sostegno compileranno un modulo di richiesta apposito, allegando la certificazione sanitaria di cui sopra, il certificato attestante il riconoscimento ex L.104/92, l'esito della commissione ASL di accertamento (dove presente) e la domanda di voucher.
- Tempistica: la richiesta di attivazione del servizio SAP, con relativa certificazione, deve pervenire all'Ente Locale entro e non oltre il mese di maggio, per consentire l'attivazione del servizio nel corso dell'anno scolastico successivo. Qualora arrivas-

sero segnalazioni con richiesta di attivazione nell'anno in corso l'Ente Locale si riserverà, univocamente per situazioni eccezionali, di valutare la possibilità di attivazione, qualora fossero disponibili risorse economiche residue, purchè ciò avvenga entro il mese di aprile. Si provvederà comunque a mettere in bilancio l'erogazione dell'intervento assistenziale per questi nuovi casi, a partire dall'anno scolastico seguente.

Nei casi di immigrazione in corso d'anno scolastico di persone con disabilità che già usufruivano di analogo servizio, il Comune, in presenza dei requisiti, si farà garante della continuità dello stesso.

- Assegnazione degli incarichi assistenziali: le assegnazioni del monte ore di assistenza annui vengono definite in base a specifici progetti inerenti l'intervento assistenziale che le scuole presentano al servizio entro il mese di maggio per il successivo anno scolastico. In tali progetti vengono indicati, oltre a sintetici dati inerenti la persona con disabilità (aspetti socio-relazionali, linguistici, motori, cognitivi, ecc) anche le risorse a disposizione nella scuola (insegnante di sostegno, personale ATA, altri specialisti), il tipo di frequenza prevista per il soggetto e gli obiettivi dell'intervento assistenziale. Sono previste visite dei membri della commissione SAP all'interno dei plessi scolastici, per raccogliere informazioni utili ad individuare il più adeguato monte ore assistenziale.
- La commissione SAP Distrettuale: l'Azienda Sociale del Cremonese per le valutazioni di carattere tecnico e rilevazioni dei bisogni, si avvale di una commissione distrettuale composta dall'assistente sociale referente per il distretto dell'area disabilità, dall'educatore professionale, dallo psicologo, dalla pedagoga clinica incaricati, dal referente dell'Ufficio Scolastico Provinciale e dall'assistente sociale territoriale. Tale commissione ha diversi compiti, tra cui l'Analisi della documentazione (rilevazione del bisogno assistenziale inviato dalle scuole, la scheda sociale, certificazioni sanitarie, la relazione sintetica in itinere e finale delle assistenti, verbali incontri, ecc.), la condivisione degli strumenti di lavoro (scheda di rilevazione del bisogno assistenziale, modulo per la relazione sintetica in itinere e finale ad uso degli assistenti, verbale incontri, ecc...), l'individuazione della possibile integrazione del progetto di assistenza con progetti socio-educativi extrascolastici, la condivisione dei criteri di assegnazione delle risorse assistenziali con i servizi sociali del distretto. La Commissione si riunisce nei mesi di giugno e luglio per valutare i progetti delle scuole e per stendere un prospetto del monte ore di assistenza da condividere con i servizi sociali dei comuni del distretto, sulla base delle loro proposte. Gli incarichi definitivi vengono comunicati alle scuole dalla Commissione e alle cooperative dagli assistenti sociali del distretto entro il mese di luglio, per consentire un'adeguata organizzazione del servizio.

La commissione si riunisce inoltre nei mesi di novembre e marzo per una verifica dell'andamento e la valutazione di richieste particolari. Altre commissioni verranno fissate al bisogno.

- SAP Distrettuale: Una volta attivato il servizio rientrerà all'interno del percorso di monitoraggio distrettuale, che mira a garantire una uniformità nella qualità degli interventi assistenziali erogati, e pertanto risponderà, per il distretto di Cremona, al Protocollo allegato, stilato dalla Commissione SAP Distrettuale insieme ai Servizi Sociali del territorio, alle Agenzie accreditate per il servizio, e agli insegnanti referenti sulla disabilità nominati dalle scuole del distretto.

4. Valore del voucher – Erogazione delle prestazioni.

Il voucher ha un valore orario, in base alla figura professionale ritenuta adeguata per la realizzazione del progetto individuale d'intervento, così determinato:

- €.17,50 compresa I.V.A. se dovuta, per ASA , Operatore Sociale, comprensiva della quota di €. 0,20 per l'eventuale pasto consumato;
- €. 19,00, compresa I.V.A. se dovuta, per educatore, comprensiva della quota di €. 0,20 per l'eventuale pasto consumato.

I valori saranno aggiornati al 1[^] settembre di ogni anno, con decorrenza dal 1[^] settembre 2011, sulla base della variazione I.S.T.A.T. intervenuta nell'anno precedente. Potranno essere considerate eventuali significative variazioni documentate.

Le fatture saranno pagate entro trenta giorni dalla presentazione della fattura.

5. Soggetti accreditabili

Possono presentare domanda di accreditamento le cooperative sociali, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, le fondazioni e le imprese sociali singolarmente ovvero in consorzio ovvero in associazione temporanea d'impresa che non si trovino in alcuna delle condizioni previste dall'art. 38 comma 1 lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l) e m) del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2005/17/CE e 2004/18/CE.

Nel caso di consorzio o di associazione temporanea d'impresa deve essere espresso il soggetto responsabile, che dovrà essere garante dell'operato di tutti i consorziati e/o associati.

Nel caso di consorzio o di associazione temporanea d'impresa, i soggetti interessati devono possedere tutti i requisiti previsti per l'accreditamento. In caso di consorzio o di associazione temporanea d'impresa, ai fini della formazione della graduatoria di qualità sono considerati i requisiti del solo soggetto responsabile.

6.I requisiti per l'accreditamento

Per ottenere l'accreditamento i soggetti interessati devono presentare domanda, utilizzando apposito modello, e devono essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- 1.** Adesione al Piano di Zona dell'Ambito distrettuale di Cremona, secondo lo schema predisposto dall'Azienda Sociale del Cremonese, se non già presentata;
- 2.** Scopo sociale specifico, comprendente le attività di assistenza ai disabili e/o attività socio - educative per disabili e/o socio - assistenziali e/o socio - sanitarie per disabili o equivalenti....;
- 3.** Carta dei servizi;
- 4.** Esperienza documentata, di almeno 3 anni continuativi precedenti la domanda di accreditamento, relativa alla gestione di servizi educativi e/o assistenziali rivolti a soggetti disabili;
- 5.** Assenza delle cause di esclusione previste dalla normativa in vigore per gli appalti pubblici (art. 38, comma 1, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163);
- 6.** Capacità tecnica e professionale risultante da:
 - I. se impresa, iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. (o equivalente in base alla normativa comunitaria) per attività/oggetto sociale inerente al servizio da eseguire;
 - II. inoltre, se cooperativa (di nazionalità italiana): iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative, istituito con D.M. 23.06.2004, presso il Ministero per lo sviluppo economico;
 - III. inoltre, se cooperativa sociale: iscrizione nell'apposito Albo pubblico;
- 7.** Assenza negli ultimi 36 mesi precedenti la domanda di accreditamento di interruzioni di servizi socio educativi e socio assistenziali in essere presso privati e/o Pubbliche Amministrazioni per inadempienze contrattuali a sé interamente imputabili;
- 8.** Assenza, da parte del rappresentante legale dell'Organizzazione, di condanna definitiva per reati gravi in danno allo Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;
- 9.** Assenza, da parte del rappresentante legale dell'Organizzazione, di condanne penali per fatti imputabili all'esercizio di unità d'offerta del sistema sanitario, sociosanitarie e sociale;
- 10.** Assenza, da parte del legale rappresentante dell'Organizzazione, della applicazione della pena accessoria della interdizione da una professione o da un'arte e interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- 11.** Assenza, da parte del legale rappresentante dell'Organizzazione, di procedimenti per l'applicazione di una misura di prevenzione;
- 12.** Assenza di cancellazione/radiazione dall'Albo dei soggetti accreditati per servizi di cui al suddetto punto 4, a seguito di accertata carenza dei requisiti, non previamente comunicati dal soggetto accreditato o per inadempienze contrattuali;
- 13.** Possesso di un'adeguata professionalità in materia di servizi socio educativi per soggetti in situazione di disabilità, con disponibilità di figure professionali con prepa-

razione specifica ed esperienza in materia di formazione, educazione e assistenza, chiamate **"assistenti per l'autonomia personale"** come di seguito indicato:

- n. 1 coordinatore del servizio S.A.P. in possesso del titolo di educatore professionale o diploma di laurea o laurea in scienze dell'educazione/formazione, psicologiche, pedagogia, sociologiche e di servizio sociale o un dipendente in servizio, con esperienza acquisita in funzioni educative di almeno cinque anni, continuativa, in uno dei servizi di cui al suddetto punto 4. Al coordinatore è richiesta la reperibilità durante i giorni e le ore di apertura del servizio, il mantenimento di un periodico confronto con la scuola ed i componenti della commissione distrettuale S.A.P., l'intervento diretto a supporto dei propri operatori in caso di necessità;
- operatori socio-educativi con qualifica A.S.A., operatore sociale, diplomati in ambito socio-pedagogico;
- educatori oppure, in assenza di titolo specifico, comprovata esperienza e attitudine da almeno 3 anni ovvero diploma di laurea o laurea in scienze dell'educazione/formazione, psicologiche, pedagogia, sociologiche e di servizio sociale.

La commissione si riserva in base alla valutazione del progetto individuale di richiedere il profilo professionale più adeguato.

L'assistente per l'autonomia personale ha un ruolo prevalentemente di supporto alle funzioni elementari: alimentazione, igiene, mobilitazione, ecc. L'intervento assistenziale si inserisce all'interno del progetto di mantenimento e potenziamento della qualità della vita della persona disabile, con la finalità di operare al fine di raggiungere la massima autonomia possibile nell'ambiente scolastico. Gli interventi assistenziali di tipo specialistico prevedono forme di sostegno alla persona nell'espletamento delle funzioni di vita e interventi a carattere didattico - pedagogico, meglio evidenziate nelle **"Linee guida sul ruolo e le funzioni dell'assistente per l'autonomia personale"**, che si richiamano integralmente, quali:

- a) la pulizia e l'igiene personale dell'utente;
- b) l'accompagnamento fuori dall'ambito scolastico, per necessità didattiche (uscite) o per il trasferimento da e per la scuola con mezzi di trasporto;
- c) l'accompagnamento fuori dall'ambito scolastico per brevi tratti, al fine di consentire il raggiungimento del mezzo di trasporto o semplicemente di evitare situazioni di pericolo (ad es.: attraversamento stradale);
- d) il necessario supporto nell'esecuzione del lavoro scolastico disposto dagli insegnanti titolari e di sostegno (es.: ripetizione di quanto indicato dall'insegnante, lettura dello scritto alla lavagna, uso dei mezzi di dattilo scrittura, ecc.....);
- e) il supporto alla socializzazione attraverso attività di gruppo, nei momenti di gioco, di ricreazione e di lavoro, concordati con gli insegnanti;
- f) la partecipazione agli incontri con il beneficiario del servizio, i familiari ovvero il tutore ovvero l'amministratore di sostegno, gli operatori scolastici e socio-

- sanitari per la definizione e la condivisione dei progetti individualizzati e per la verifica periodica degli stessi;
- g) un ausilio per altre necessità eccezionali, comunque di tipo assistenziale, nell'ambito scolastico ed extrascolastico, laddove esista una progettazione integrata con la famiglia i Servizi Sociali di Base e le risorse del territorio.
- 14.** Impegno a ricollocare gli operatori, con titolo appropriato, eventualmente già impiegati nelle stesse attività dai Comuni nell' anno precedente, per la continuità sullo stesso caso;
- 15.** Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti di almeno 20 ore, da stabilirsi annualmente, con comunicazione dell'inizio dei percorsi formativi all'Azienda Sociale del Cremonese (Equipe distrettuale); nel caso in cui l'Azienda Sociale del Cremonese organizzi formazione specifica sul servizio, le ore di formazione saranno considerate ai fini del monte ore minimo di formazione; ai fini della formazione sarà considerata la supervisione, purchè debitamente certificata e dimostrata, anche con la tenuta di registro interno di partecipazione, per un massimo di 8 ore annuali;
- 16.** Possesso di una sede operativa attiva da almeno tre anni nella provincia di Cremona, con attività specifica di servizio di assistenza alle persone disabili;
- 17.** L'accreditato è responsabile dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. L'accreditato dovrà pertanto essere titolare di polizza assicurativa per i rischi di responsabilità civile verso terzi non inferiore a €. 5.000.000,00;
- 18.** L'ente deve produrre un protocollo con la descrizione delle modalità e delle procedure di presa in carico e monitoraggio;
- 19.** Disponibilità alla collaborazione e attuazione di un P.E.I., in collaborazione con la scuola, con il servizio sociale di base, con la persona interessata, la famiglia ovvero con il tutore ovvero con l'amministratore di sostegno e con i servizi specialistici territoriali coinvolti e periodica verifica dello stesso.
- 20.** Integrazione tra i servizi: l'ente dovrà garantire la collaborazione fra il proprio personale e il servizio sociale comunale e gli altri servizi che hanno in carico l'utente. In particolare partecipa ai gruppi di lavoro previsti dall'Azienda Sociale del Cremonese, indicando una figura di riferimento;
- 21.** Sistema di rendicontazione: l'ente deve possedere un sistema di rendicontazione, preferibilmente informatizzato o, comunque, facilmente trasmissibile, concordato con l'Azienda Sociale del Cremonese e con i Comuni; nel caso di attivazione di un sistema di rilevazione delle presenze attivato dall'Azienda, l'Ente si impegna all'utilizzo, rimborsando la quota del 50% del costo
- 22.** Debito informativo: impegno del rispetto di modalità e scadenze stabilite dall'Azienda Sociale del Cremonese;
- 23.** Servizio informazioni: l'ente assicura un servizio di informazioni sull'attività propria a sportello o tramite numero telefonico;

24. Utilizzo di Schede di valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza/famiglia somministrate annualmente o al termine dell'intervento;
25. Utilizzo di Schede di valutazione del grado di soddisfazione degli operatori somministrate annualmente;
26. Elaborazione annuale del grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori, loro trasmissione all'Ente Capofila e restituzione dei risultati ai soggetti interessati;
27. Applicazione integrale, nei confronti dei propri addetti e/o soci, dei contratti collettivi nazionali di lavoro e i contratti integrativi vigenti nel settore socio - assistenziale per il quale si richiede l'accreditamento, con particolare riferimento al rispetto dei salari contrattuali minimi; tali condizioni economico/contrattuali minime devono essere applicate anche ad eventuali collaboratori a qualsiasi titolo;
28. Rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
29. Rispetto di tutte le disposizioni attinenti la prevenzione degli infortuni e le assicurazioni relative a favore di chiunque, a qualunque titolo, lavori per esso;
30. Rispetto degli adempimenti e delle norme previste dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
31. Rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni);
32. Documentabilità ovvero accertabilità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevolezza dei controlli effettuati dall'Azienda Sociale del Cremonese, ai sensi dell'art. 71 del citato D.P.R. n. 445/2000;
33. Impegno a sostenere la spesa, per quota parte, per una brochure illustrativa del servizio e di presentazione delle Agenzie accreditate.

I suddetti requisiti rappresentano elementi essenziali di qualità attesa del servizio erogato mediante voucher, richiesti ai soggetti che intendono accreditarsi.

La mancanza dei requisiti autocertificati in fase di accreditamento e valutati in base all'attività costituisce motivo di possibile decadenza dell'accreditamento.

7. Ulteriori requisiti di qualità

Sono da considerarsi quali requisiti ulteriori di qualità, da utilizzare ai soli fini della assegnazione di prestazioni, in mancanza di specifiche indicazioni da parte dei genitori:

- a) certificazione di qualità relativa al S.A.P. (5 punti);
- b) certificazione di qualità relativa ad altri servizi di tipo educativo o legati all'attività a favore di persone con disabilità (2 punti);
- c) attività specifica di assistenza alla persona in ambito scolastico (un punteggio di 0,05 per ogni 5.000,00 euro di servizio fatturato nel periodo 2006 - 2010);

- d) supervisione periodica interna, documentata, riferita al triennio precedente (2 punti);
- e) un numero di ore di formazione superiore a quello richiesto, riferita al triennio precedente (3 punti);
- f) un programma di formazione organico e strutturato (3 punti);
- g) turnover degli operatori inferiore a 0,40 (3 punti). Il turnover deve essere calcolato per gli ultimi due anni (2008 e 2009) e deve essere calcolato in base alla seguente formula:

$$\text{turnover} = \text{numero operatori dimissionari} / \text{numero medio degli operatori in servizio}$$

dove:

- il numero degli operatori dimissionari è dato dal numero degli operatori che hanno terminato il rapporto di lavoro con la sola esclusione del collocamento a riposo (pensione);
- il numero medio degli operatori in servizio è dato dalla somma degli operatori in servizio in ogni singolo mese degli anni 2008 e 2009 diviso 24 mesi.

8. Ambito di attività dei soggetti accreditati

Ai soli fini della presente progetto di accreditamento, il territorio dell'Ambito Distrettuale di Cremona viene suddiviso in cinque sub ambiti:

- a. subambito di Cremona, comprendente la città di Cremona;
- b. subambito di Castelveverde, comprendente i Comuni di Castelveverde, Bonemerse, Corte de' Frati, Gerre de' Caprioli, Malagnino, Olmeneta, Persico Dosimo, Pozzaglio ed Uniti, Robecco d'Oglio, Sesto ed Uniti, Spinadesco e Stagno Lombardo;
- c. subambito di Pizzighettone, comprendente i Comuni di Pizzighettone, Acquanegra Cremonese, Cappella Cantone, Crotta d'Adda, Formigara e Grumello Cremonese ed Uniti;
- d. subambito di Soresina, comprendente i Comuni di Soresina, Annicco, Azzanello, Bordolano, Casalbuttano ed Uniti, Casalmorano, Castelvisconti, Corte de' Cortesi con Cignone, Paderno Ponchielli, e San Bassano;
- e. subambito di Vescovato, comprendente i Comuni di Vescovato, Cappella de' Piceardi, Cella Dati, Cicognolo, Derovere, Gabbioneta Binanuova, Gadesco Pieve Delmona, Grontardo, Isola Dovarese, Ostiano, Pescarolo ed Uniti, Pessina Cremonese, Pieve d'Olmi, Pieve San Giacomo, San Daniele Po, Scandolara Ripa d'Oglio, Sospiro e Volongo.

Il progetto di accreditamento prevede che i soggetti erogatori possano essere iscritti per erogare i servizi in tutto il territorio dell'Ambito Distrettuale di Cremona ovvero solo in uno o più sub ambiti territoriali, dichiarandoli nella domanda di accreditamento.

Eventuali variazioni avranno efficacia a decorrere dal primo gennaio ovvero dal primo luglio successivo alla comunicazione di variazione.

9. Domanda di accreditamento

Ai fini dell'accREDITamento, i soggetti pubblici e privati, profit e non profit, in possesso dei requisiti richiesti, possono presentare domanda di accREDITamento, **a partire dal 3 giugno 2010 e sino alle ore 12 del giorno 25 giugno 2010, indirizzandola in busta chiusa e in bollo, fatte salve le esenzioni di legge, a "Azienda Sociale del Cremonese" e presentandola presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda Sociale del Cremonese, a mezzo raccomandata postale o tramite consegna a mano** (orari di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 12.00), **con l'indicazione a retro della organizzazione mittente, e recante ad oggetto "Istanza di accREDITamento per servizio di assistenza alla persona in ambito scolastico"**, secondo le modalità di seguito precisate.

È ammessa la presentazione di nuove domande anche dopo il termine sopra indicato.

A) Modalità di presentazione della domanda

La domanda di accREDITamento dovrà essere presentata tramite lo specifico modello (allegato A); il legale rappresentante dell'ente gestore del servizio dovrà dichiarare quanto indicato nel modello.

Oltre alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- 1) Copia dello Statuto e/o atto costitutivo, con evidenziato lo scopo sociale;
- 2) Elenco del personale operante presso il servizio, alla data di compilazione della scheda tecnica, di cui all'allegato B;
- 3) Organigramma e funzionigramma dell'Ente;
- 4) Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), ad eccezione degli Enti pubblici;
- 5) Carta del Servizio in uso;
- 6) Protocollo con la descrizione delle modalità e delle procedure di erogazione del servizio;
- 7) Documentazione del programma di aggiornamento e formazione del personale;
- 8) Quant'altro richiesto dal modello A e secondo le indicazioni là contenute;
- 9) Copia della carta d'identità del legale rappresentante;

- 10) Documenti ritenuti idonei a dimostrare il possesso dei requisiti di accreditamento.

10. Selezione.

La selezione dei soggetti da accreditare, mediante verifica dei requisiti, di cui al precedente paragrafo, sarà effettuata da apposita commissione di accreditamento nominata dall’Azienda Sociale del Cremonese.

L’accreditamento avverrà mediante idoneo atto amministrativo da parte dell’Azienda Sociale del Cremonese, contenente l’elenco dei soggetti accreditati e sarà comunicato agli stessi entro 10 giorni dall’approvazione dell’atto, al fine della sottoscrizione del patto di accreditamento.

Le domande di accreditamento pervenute dopo il termine previsto dal bando saranno considerate e valutate dopo il termine di ogni semestre solare.

11. Durata dell’accreditamento.

L’accreditamento non ha limitazione temporale e decorre dalla data di iscrizione all’Albo.

Ai soli fini della graduatoria di qualità, si procederà ad un aggiornamento dei soli ulteriori requisiti con cadenza triennale, la prima delle quali sarà attuata nel mese di giugno 2013.

12. Effetti dell’accreditamento

L’avvenuto accreditamento comporta automaticamente la possibilità di erogare le prestazioni.

Il perfezionamento del rapporto di fornitura tramite voucher avverrà attraverso la sottoscrizione del “Patto di accreditamento” da stipularsi tra l’Azienda Sociale del Cremonese e l’ente accreditato, nel quale sono precisate le disposizioni e le condizioni che regolano i rapporti fra le parti in causa.

L’intero voucher sarà liquidato e pagato dall’Azienda Sociale del Cremonese all’ente erogatore previa presentazione da parte del soggetto accreditato di rendicontazione delle presenze e di relativa fattura. L’Azienda si rivarrà nei confronti dei Comuni Soci che aderiscono al sistema di accreditamento, che provvederanno a riconoscere preventivamente all’Azienda medesima le somme impegnate per ogni esercizio finanziario, con obbligo di rendicontazione.

13. Vigilanza e controlli

- L'Azienda Sociale del Cremonese provvederà ad effettuare i controlli, in qualsiasi momento, rispetto al mantenimento dei requisiti minimi inderogabili e dei requisiti di qualità soggettivi per l'accreditamento richiesti e previsti nel progetto e nell'Avviso di accreditamento ed alle caratteristiche presenti nell'offerta progettuale dell'accreditato. A tal fine potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità del servizio, anche avvalendosi di soggetti esterni indipendenti e qualificati.
- I controlli saranno effettuati tramite richiesta di produzione di documentazione e/o incontri.
- Prima dell'eventuale applicazione di qualsiasi sanzione, le inadempienze e le irregolarità riscontrate dovranno essere contestate al prestatore di servizio, che avrà la facoltà di formulare le sue osservazioni/deduzioni.

14. Penalità

In caso di inadempimento ovvero adempimento parziale delle prestazioni o degli impegni previsti dall'accreditamento saranno applicate delle penali:

- a) di tipo economico, afferenti gli inadempimenti di tipo gestionale;
- b) di demerito, afferenti il sistema di accreditamento.

Le penalità sono così determinate:

- a) mancata effettuazione delle sostituzioni, secondo i termini previsti dal protocollo: penalità di
€. 100,00;
- b) mancata comunicazione della interruzione o modifica del P.A.I.: penalità di punti 5;
- c) mancata comunicazione annuale dell'elenco del personale operante e delle variazioni intervenute: penalità di punti 3;
- d) mancata comunicazione, entro i tempi previsti dall'Azienda Sociale del Cremonese, dei percorsi formativi attuati a favore del personale: penalità di punti 5;
- e) mancata osservanza della tempistica di presentazione di rendicontazioni o documentazione: penalità di punti 3;
- f) Mancata elaborazione annuale del grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori, loro trasmissione all'Azienda Sociale Cremonese e restituzione dei risultati ai soggetti interessati: penalità di punti 3;
- g) Mancata partecipazione a gruppi di lavoro con Azienda Sociale: penalità di 0,2 punti per ogni assenza immotivata.

L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui il soggetto accreditato avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione della conte-

stazione inviata dall'Azienda. In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni l'Azienda procederà all'applicazione delle sopra citate penali. Le penalizzazioni avranno effetto sulla graduatoria di qualità, ai fini dell'aggiornamento triennale. Al raggiungimento di 20 punti di penalità, l'Agenzia sarà esclusa dal sistema di accreditamento.

15. Decadenza.

Il Voucher SAP decade nei seguenti casi:

- a. trasferimento della residenza da parte del beneficiario in Comuni non aderenti al Piano di Zona dell'ambito territoriale di Cremona;
- b. decesso del beneficiario;
- c. inserimento definitivo presso strutture residenziali o semiresidenziali;
- d. attivazione di eventuali buoni sociali o altre provvidenze economiche in contemporanea al voucher SAP e con le stesse finalità;
- e. rinuncia del beneficiario ovvero dei genitori ovvero del tutore ovvero dell'amministratore di sostegno per motivi personali concordati con le varie agenzie di riferimento e se compatibili con la continuità del progetto individualizzato.

L'accreditamento può decadere nei casi:

- a) mancato rispetto del protocollo di gestione SAP - allegato al presente bando - verificato dalla commissione distrettuale e/o dal servizio sociale di base;
- b) inosservanza di ogni altra norma prevista dal presente documento;
- c) raggiungimento di dieci contestazioni da parte dell'Azienda ovvero di venti punti di penalizzazione.

16. Trattamento dati.

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati forniti dal richiedente saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati, per la procedura di accreditamento e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo sia magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo. I dati saranno comunque conservati presso l'Azienda Sociale del Cremonese.

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge, tra i quali è previsto il diritto all'accesso dei dati che lo riguardano e il diritto ad opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Sociale del Cremonese. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del presente Procedimento.

17. Allegati.

Costituiscono allegati al presente avviso:

- 1) modulo domanda di accreditamento: all. A);
- 2) scheda elenco del personale operante presso il servizio – modello allegato B).

18. Pubblicazione.

Il presente avviso e la specifica modulistica per la presentazione della richiesta di accreditamento possono essere ritirati presso l'Azienda Sociale del Cremonese, Corso Vittorio Emanuele II, 42, o essere scaricati dal sito www.aziendasocialecr.it o www.rup.cr.it nella sezione Avvisi.

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente avviso possono essere richiesti presso l'Azienda Sociale del Cremonese, Corso Vittorio Emanuele II, 42, (Referente Ettore Vittorio Uccellini, telefono 0372 803428, o richiesti e mail info@aziendasocialecr.it .

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore dell'Azienda Sociale del Cremonese, Responsabile altresì dei provvedimenti finali di accreditamento.

**IL DIRETTORE GENERALE
(Ettore Vittorio Uccellini)**

